

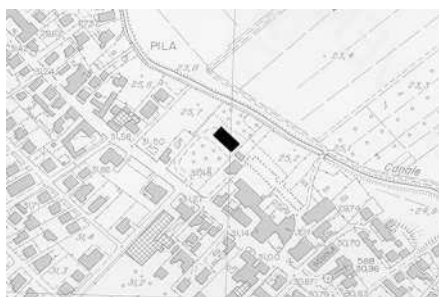
VR 282

## Villa Maffei, Pellesina, Zorzi, Colleoni, Rebonato detta "Villa Ada"

Comune: Oppeano  
 Frazione: Vallese  
 Località: Ca' Zorzi  
 Via Spinetti, 208

Irrv 00000570  
 Ctr 145 NO

Vincolo: L. 1089/1939  
 Decreto: 1960/05/07  
 Dati catastali: F. 14, M. 128/129/130/133/  
 134/138/168



Sorge lungo la strada che collega Verona a Legnago ed è un palazzo di notevoli dimensioni realizzato verso la fine del Cinquecento. Fu oggetto di successivi interventi che ne hanno per buona parte modificato la struttura originaria.

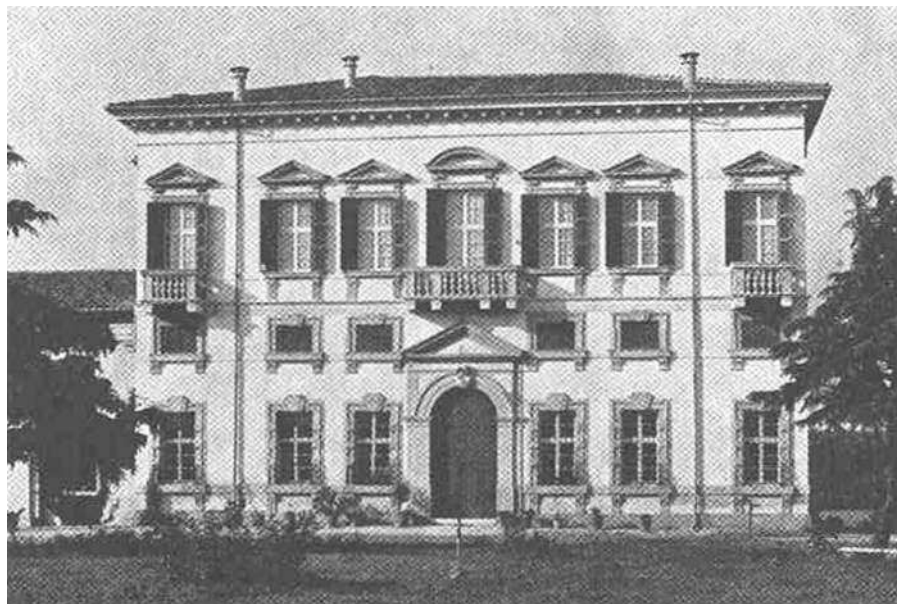
Oggi ai nostri occhi si presenta con un'architettura in stile rinascimentale con balconi a balaustra e un bel portale sormontato da timpano. L'intera facciata principale risulta movimentata da un ricco ornato in rilievo che ne conferisce plasticità e ritmo. A coronare il tutto una elegante cornice dentellata. La presenza del mezzanino, indicato in facciata dalle sei aperture che gli danno luce, permetteva di comuni-

care direttamente con il primo piano della barchessa laterale.

Un tempo la villa era immersa nel verde e un maestoso parco la avvolgeva nascondendone, in parte, la bellezza. Nel corso della sua vita ebbe vari proprietari tra cui il comune di Oppeano che la trasformò in scuola.

L'interno è suddiviso in 14 stanze di cui 5 al pianterreno, 4 nell'ammezzato e 5 al piano nobile. Una scala in graniglia di cemento, di recente costruzione, permette di accedere ai piani superiori. Da segnalare alcuni soffitti a cassettoni di pregevole fattura.

Da studi effettuati, sembra che il maestoso portale e



i fastosi profili in stile rococò delle finestre dei piani inferiori siano frutto di un intervento di abbellimento avvenuto verso la metà del Settecento e che le finestre, sormontate da timpani del piano superiore con l'annessa barchessa abbellita da un colonnato dorico, portino la stessa data o, al massimo, qualche decennio di più.

Della villa, che oggi si chiama villa Ada, si hanno notizie già nel 1570 quando, in un disegno di Zuan Francesco Galese, «la casa dei Maffei» viene riprodotta come un semplice edificio con due canne fumarie all'esterno. Ad oltre 100 anni di distanza, nel 1682, l'intero complesso edilizio non dovrebbe aver subito radicali mutamenti e i disegni seicenteschi confermano la teoria. Una radicale trasformazione si segnala invece tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento quando si parla di una «casa di villeggiatura» proprio a Vallese di Oppeano di proprietà della famiglia Maffei. È questo il segnale di una radicale trasformazione dell'immobile che diventa una vera e propria dimora residenziale. Nel 1850 la villa venne acquistata da Luigi Pellesina, successivamente, nel 1898, da Pietro Zorzi per passare poi nel patrimonio del conte Colleoni; infine l'intera corte andò al comune di Oppeano, alle famiglie Rebonato e ora Guantieri.

*Mapa del 1570, che ritrae la casa dei Maffei e l'abitato del Vallese (Archivio IRVV)*

*Particolare dell'elegante barchessa sorretta da un lungo colonnato dorico (Archivio IRVV)*

